

Frecciarossa, Lecce non è più isolata Ma con le Sud Est due ore per Leuca

Gli operatori turistici: «Treni lenti e tratte vecchie, disagi per le altre località del Salento»

LECCE Il treno superveloce Frecciarossa, come promesso da governo e Trenitalia, potrebbe approdare a Lecce entro la prossima estate, con benefici in termini di confort e rapidità per i viaggiatori che, però, una volta giunti nel capoluogo salentino, avranno a che fare con una mobilità ferroviaria ad andamento lento. «Troppo lento», secondo il presidente della sezione Turismo di Confindustria, Giuseppe Coppola, «per un territorio che deve competere con destinazioni turistiche europee in cui il sistema dei trasporti è certamente più sviluppato ed efficiente». Dai 300 chilometri orari potenziali dell'alta velocità, «si passerà a una media di circa 35 chilometri orari dei mezzi in dotazione alle Ferrovie del Sud Est», rammenta il segretario generale della Filt Cgil leccese, Giancarlo Tramacere.

Uno scarto enorme che ogni turista intenzionato a raggiungere i principali luoghi di vacanza sulla costa salentina potrà constatare salendo su una littorina. Per raggiungere Santa Maria di Leuca percorrendo i 66 chilometri di linea ferrata che separano Lecce dalla stazione di Gagliano del Capo, la più vicina alla località turistica della Finis Terrae, occorrono quasi due ore. Per coprire, invece, i 47 chilometri di binari che conducono dal capoluogo ad Otranto ci vogliono, invece, non meno di un'ora e 35 minuti e due cambi, uno a Zollino e l'altro a Maglie. I 53 chilometri per Gallipoli li si copre in un'ora e dieci minuti. Questi sono i tempi di percorrenza su alcune delle tratte più importanti della rete ferroviaria gestita dalle Ferrovie del Sud Est, salvo, ovviamente, ritardi. Coppola insiste: «Se arriverà il

Frecciarossa, bisognerà rivedere la rete dei trasporti interni facendola diventare più efficiente, anche se a mio avviso le Sud Est non sono strutturate per poter dare risposte in termini di trasporto veloce, quindi bisognerà puntare sulla gomma, così come si è fatto con il servizio Salento in bus. I treni delle Sud Est dovrebbero, invece, rappresentare un attrattore turistico sfruttando le loro caratteristiche peculiari, quelle, cioè, di un vettore che penetra in profondità nel territorio consentendo al visitatore di godersi il paesaggio. Anche altre realtà territoriali, italiane o straniere, come la stessa Svizzera, hanno treni locali caratteristici, ma c'è da aggiungere che questi mezzi sono affiancati da vettori veloci». Per Giancarlo Tramacere, invece, «la sfida vera sarà quella di integrare i vari sistemi di traspor-

to evitando che i vettori presenti sul territorio si chiudano a difesa dei propri interessi particolari». Oggi chi arriva a Lecce con le Ferrovie dello Stato trova la realtà delle Sud Est, con mezzi che, come rimarca ancora Tramacere, «risalgono anche agli anni '50, lenti e spesso anche malandati».

Da anni si parla di modernizzazione delle Ferrovie del Sud Est e di adeguamento dell'infrastruttura alle mutate esigenze del territorio. Ma l'atteso salto di qualità non c'è stato. La linea ferroviaria in concessione si estende per un 474 chilometri e costituisce, dopo quella delle Ferrovie dello Stato, con cui è interconnessa, la più estesa rete omogenea italiana. Attraversa le quattro province meridionali della Puglia, collegando fra loro Bari, Taranto e Lecce ed 85 Comuni del loro circondario.

Antonio Della Rocca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le classi

● Frecciarossa di Trenitalia ha sostituito, assieme a Frecciariento, gli Eurostar Italia Alta Velocità

● Quattro le classi: Standard, Premium, Business ed Executive. Dieci le carrozze con 574 posti

Le città

● Le Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici gestisce 474 chilometri di linee ferroviarie nelle quattro province meridionali della Puglia

● In particolare collega tra loro le città di Bari, Taranto e Lecce



Tra velocità e confort

Le caratteristiche principali di Frecciarossa sono l'elevata velocità di servizio (300 chilometri orari sulle linee adatte) e il livello di confort offerto a bordo



La rete ferroviaria e i Comuni

Dopo quella statale, quella delle Ferrovie Sud Est è la più estesa rete ferroviaria omogenea italiana. Grazie al vettore automobilistico, sono oltre cento i Comuni gestiti dal servizio